



Cagliari per **noi**

A SINISTRA PER LA CITTÀ FUTURA

PROGRAMMA



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

Premessa

L'appuntamento elettorale del prossimo giugno comporta la sfida di due antitetiche idee di città. Da un lato, la destra che si propone l'obiettivo di assicurare la continuità amministrativa con la giunta Truzzu. Una destra che, pur gestendo l'amministrazione comunale, non ha governato la città, al contrario l'ha danneggiata. Dall'altro, una sinistra che mai come in questo frangente, dopo la vittoria alle regionali e il risultato conseguito dalla sinistra in città, auspica un nuovo governo comunale che progetti la Cagliari di domani. È difficile delineare i contorni della Città nel futuro senza inserirla in un contesto più ampio: la Sardegna, il Mediterraneo, l'Europa.

Quello che sconcerta è il ruolo marginale che oggi il Comune e la città di Cagliari svolgono nel panorama politico, economico, sociale e culturale, regionale, nazionale ed europeo. Ma proprio perché la realtà induce al pessimismo, parafrasando Antonio Gramsci, dobbiamo fare appello a tutta la nostra intelligenza e alla nostra volontà e intestardirsi a prefigurare una Cagliari diversa in un contesto più ampio.

Nel 2047 la Sardegna, secondo le previsioni ISTAT, avrà appena 1.250.000 abitanti, il 27% in meno della popolazione attuale, in conseguenza di un tasso di natalità che è il più basso in Europa e di una percentuale di popolazione anziana tra le più alte al mondo. Bisogna iniziare, sin da oggi, a costruire un'alleanza con i "paesi sempre più città" che compongono l'area vasta di Cagliari, per la creazione di un sistema integrato di servizi, un'alleanza con le nuove generazioni e i nuovi cagliaritari, con politiche abitative per ripopolare la città. Solo se i giovani popoleranno la città, Cagliari vivrà.

Per chi vi abita è necessario ripristinare il diritto dei Cagliaritari alla serenità e ad una maggiore vivibilità degli spazi urbani.

Urgente restituire la completa, importante dignità storica alla città che custodisce gelosamente alcune delle più significative testimonianze monumentali degli insediamenti che vi si sono succeduti. Dall'imponente necropoli fenicio-punica di Tuvixeddu all'Anfiteatro romano, alla Villa di Tigellio, e poi le Torri Pisane di età medievale e le fortificazioni intorno al castello, la



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

successiva costruzione del Castello di San Michele, la nascita dei quartieri a ridosso del Castello e la ricchezza dei monumenti dell'inizio del '900, il Liberty dal Bastione di Saint Rémy, al palazzo Bacareda, al portico di Via Roma, oggi abbandonato a se stesso, ad altri edifici e strade che conservano i segni della nostra storia recente, dal dramma dei bombardamenti alla ricostruzione. Importante razionalizzare e far conoscere meglio il turismo religioso. Non solo la Festa di Sant'Efisio, ma anche le coinvolgenti processioni che caratterizzano i riti della Settimana Santa, fino alle processioni pasquali. Necessario valorizzare il grande patrimonio d'arte e le ricchezze ambientali circostanti, in primis le lagune di Molentargius e delle Saline. Per tutti questi e gli altri progetti che si renderanno necessari, è fondamentale un uso razionale dei fondi PNRR, messi a disposizione dall'UE. La nostra città ha necessità di accogliere chi l'ha scelta, di aiutare coloro che la sceglieranno per costruire la propria vita: per questo bisogna ricordare che la nostra Città è immersa nel Mediterraneo e può diventare la piattaforma logistica tra la sponda sud del Mediterraneo e l'Europa. Cagliari può diventare lo snodo di quella politica di cooperazione e di pace tra l'Europa e il resto del Mediterraneo, per governare la migrazione di milioni di uomini e di donne in fuga dalla fame, dalla guerra, dalle malattie, dalle tirannie in modo solidale e democratico.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO

La città è prima di tutto un ambiente economico. C'è stato un tempo in cui Cagliari era una città produttiva: la pesca, le saline, la manifattura; oggi molte cose sono cambiate e l'economia della città è riconducibile al settore terziario fatto di servizi, pubblici e privati, di turismo e commercio. Ma proprio su questi comparti si osservano rilevanti criticità. Nel caso del commercio la situazione è allarmante.

Occorre controbilanciare l'impatto dei Centri Commerciali e del commercio online realizzando:

- i Distretti Urbani del Commercio, che sono forme di collaborazione tra pubblico e privato (Regione, Comuni, Camera di Commercio e associazioni di categoria), che consentano di generare flussi di consumo e investimento. Possono realizzarsi anche nelle aree periferiche: in esse il commercio è un traino per riqualificare e vivere il territorio, ripristinare rapporti di vicinato e condivisione.
- investimenti nelle vie dello shopping, con una diversificazione dell'offerta commerciale che non può essere incentrata nel solo settore della ristorazione, con introduzione di buone pratiche di concertazione tra pubblico e privato.
- nuove attività nei quartieri storici che possano essere in grado di offrire ai consumatori in viaggio nuove occasioni d'acquisto, con adeguata valorizzazione e rigenerazione degli stessi quartieri.
- interventi nei Mercati civici delle zone periferiche per il superamento degli annosi problemi logistici che ne compromettono l'accessibilità e ne limitano le potenzialità di proposta.

Nell'ambito del lavoro:

- la difesa del Protocollo di Intesa per la tutela del lavoro negli appalti;
- la riduzione del subappalto;
- introduzione di clausole sulle politiche di genere e sulle molestie;
- attivazione dell'Osservatorio;
- introduzione del salario minimo a 9 euro come criterio obbligatorio per qualunque appalto di opere o servizi.

La visione per Cagliari dovrebbe essere quella di punto finale di interesse filiere



produttive che partono dall'entroterra dell'isola e/o di trampolino di lancio per aziende sarde verso mercati nazionali ed esteri. In questo senso ogni politica riguardante le attività produttive e il lavoro deve assumere connotati più ampi di quelli relativi al mero perimetro comunale e coprire l'area metropolitana e l'intera regione.

Parallelamente alle politiche di sostegno e di sviluppo dei settori Turismo e Commercio, credo sia assolutamente vitale pianificare e implementare politiche di supporto verso altri settori dell'economia cittadina/regionale che trovano in Cagliari una sede ideale dove stabilirsi e crescere, sfruttando importanti sinergie con l'Università e altri centri di ricerca, creando reddito e filiera, contribuendo ad un approccio positivo e produttivo dell'immigrazione e ripopolando la città.

Uno dei settori su cui puntare è quello dell'innovazione sostenibile, con particolare riguardo verso il settore IT/startup. In questo senso, sarebbe fondamentale portare importanti attrattori/catalizzatori, come ad esempio Sardegna Ricerche, in città, inseriti nel tessuto urbano e quindi ben visibili e capaci di beneficiare di tutta una serie di sinergie ed economie di aggregazione con altri elementi trainanti dell'economia cittadina quali la PA, banche/finanza, servizi di localizzazione etc.

La città di Cagliari dovrebbe dotarsi di una "cittadella dell'impresa", un centro multidisciplinare in sostegno di chi vuole creare impresa in città, con servizi amministrativi, fiscali, di localizzazione, networking, etc.

Occorrono politiche relative alle attività produttive e lavoro centrate sulla visione di Cagliari quale polo centrale della regione Mediterranea, a stretto contatto con Nord Africa e Spagna, in seno alla quale sviluppare collaborazioni tra imprese, industrie, università, centri di formazione e ricerca, fondi etc. – tutte iniziative che impattano non solo questo tema ma anche quelli delle Politiche giovanili e della Accoglienza e immigrazione.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

CULTURA, SPORT E SPETTACOLO

Negli ultimi dieci anni la cultura ha assunto un ruolo sempre più significativo e si è spesso intrecciata con lo spettacolo e lo sport, con cui condivide l'obiettivo di formazione continua e qualità del tempo libero. Molte delle iniziative intraprese prima dell'ultima consiliatura hanno subito uno stop, a causa dei ritardi nella programmazione dei bandi, della lentezza delle procedure, della scelta di privilegiare esclusivamente determinati 'grandi eventi'.

Bisogna ripartire per :

- riattivare la riqualificazione di spazi, piccoli e grandi, da mettere a disposizione del vasto mondo dell'associazionismo e dell'impresa culturale sul modello del Condominio Via Falzarego 25;
- i condomini della cultura dovranno essere presenti in ogni quartiere e pensati per fornire gli spazi necessari all'incontro con il pubblico e all'organizzazione culturale, artistica e musicale. In essi potranno avere sede sale per proiezioni, rappresentazioni teatrali, musica dal vivo, performances artistiche;
- dare certezze nella programmazione dei bandi e nell'erogazione dei fondi, razionalizzare la modulistica e supportare gli operatori nella burocrazia;
- potenziare tutti i servizi bibliotecari, sviluppare le pratiche di distribuzione diffusa del servizio di prestito e ampliare le fasce orarie di accesso al servizio;
- riaprire il dialogo con l'Università per sviluppare progetti che riconoscono al Comune un ruolo sulle questioni abitative e sui servizi indirizzati agli studenti universitari residenti e fuori sede;
- restituire alla città il patrimonio archeologico coniugando la tutela con l'accessibilità e investendo in tutto il patrimonio museale su forme innovative di fruizione dell'opera;
- dare voce alla storia della città con l'ideazione di uno spazio museale, partendo dal riuso degli edifici, che racconti la nostra storia in un'ottica di apertura e confronto con il resto del mondo;
- approntare un regolamento ad hoc per l'ufficio della Film Commission che ne agevoli le funzioni e incentivi le opportunità per il settore cinematografico.

SPORT: Porre attenzione agli spazi: ripristinare quelli in disuso, abbandonati senza visione né progettualità, consolidare quelli attivi; coinvolgere in modo



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

chiaro le società sportive e gli enti di promozione; rendere accessibili e dotare di spazi adeguati le scuole pubbliche; rendere agevole la gestione delle aree pubbliche, finanziare e promuovere le attività sportive; dotare Cagliari di uno stadio all'altezza di un capoluogo di Regione.

MOBILITÀ E VIABILITÀ

Cagliari è una città ancora troppo dipendente dal trasporto privato. I servizi pubblici, per quanto implementati, non riescono ad abbattere i tempi di percorrenza, a coprire l'intera città e il suo hinterland in modo integrato. L'auto rimane nel senso comune il mezzo migliore con cui spostarsi.

Bisogna:

- definire un piano strategico che punti all'innovazione digitale e alla trasformazione in città intelligente (Smart city), con l'obiettivo di raggiungere i cittadini offrendo maggiori servizi a loro misura, una migliore e più vasta connettività, strade intelligenti;
- incrementare la mobilità sostenibile (bici e bus elettrici, più stazioni di ricarica, ampliamento della rete del trasporto pubblico), e utilizzare l'innovazione tecnologica per la gestione e il coordinamento della rete di trasporto pubblico;
- abbattere i costi del trasporto pubblico legando il costo del biglietto a premialità per il cittadino virtuoso.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

POLITICHE PARTECIPATIVE

La condivisione, la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini devono essere fondamentali per il funzionamento democratico dell'organismo comunale e la vita sociale nella città. Un sistema di piena partecipazione persegue finalità di interesse collettivo, consentendo di porre in primo piano i diritti di tutta la comunità e soprattutto dei più deboli.

L'obiettivo principale delle pratiche partecipative è il confronto attraverso l'apertura e la cooperazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione per arrivare ad avere decisioni migliori, più efficaci. Il grande vantaggio è quello di consolidare, attraverso queste nuove modalità di confronto, le relazioni tra i cittadini e la pubblica amministrazione, in contrapposizione a politiche unilaterali e non inclusive. Risulta indispensabile avvicinare i cittadini alla "cosa" pubblica attraverso la partecipazione informativa, attiva e di consultazione.

È necessario:

- adeguare Statuto e regolamenti del Comune al concetto di partecipazione democratica, per garantire un più ampio coinvolgimento nelle fasi di progettazione e di programmazione e di controllo;
- organizzare la partecipazione delle persone, attraverso gli Istituti di partecipazione come i Comitati di Quartiere e le Consulte, alla discussione e definizione dei progetti attuativi del nostro programma e alle azioni di controllo dell'operato istituzionale sono impegni inderogabili;
- promuovere la cultura della partecipazione responsabile alla vita politica e sociale nei giovani e nei ragazzi, attivando il Consiglio comunale dei bambini e delle bambine.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

RIFIUTI E PULIZIA

Non possiamo non partire da due premesse: la prima è che non è possibile rinunciare ad una raccolta basata sulla sostenibilità ambientale, la seconda è che questo sistema in molti quartieri stenta a decollare. L'organizzazione della gestione dei rifiuti spetta al Comune. L'obiettivo è raggiungere una economia circolare.

Alcuni punti fondamentali da tenere presente:

- sistema misto di raccolta differenziata, che tenga conto delle caratteristiche particolari dei singoli quartieri della città, e in uno stesso quartiere delle differenze tra unità abitative;
- utilizzo di "cassonetti" con sensori per il tracciamento e la quantificazione della produzione di rifiuti;
- sviluppo e miglioramento della gestione della tariffa puntuale, ossia la tariffa "premiante" che nella lettura specializzata ha risultati molto soddisfacenti;
- raccordo e quantificazione della produzione dei rifiuti.

La questione dei rifiuti va di pari passo con la pulizia delle strade: la situazione è deplorabile in molti quartieri, sia centrali che periferici. La sostenibilità passa necessariamente attraverso la partecipazione dei cittadini, che devono essere coinvolti nella cura della propria città.

Necessarie campagne di informazione e sensibilizzazione affinché ciascun cittadino possa contribuire attivamente e consapevolmente, attraverso comportamenti corretti e scelte responsabili, allo sviluppo e al mantenimento di una città sostenibile. La coscienza alla cura ambientale deve avvenire in sinergia con le scuole, con specifici progetti di educazione ambientale. In particolare:

- informazioni sullo spreco alimentare, la corretta raccolta differenziata;
- organizzare la donazione di cibo;
- campagne per la riduzione degli imballaggi;
- promozione del riciclo attraverso il circolo virtuoso "riduci, riusa, ricicla".



SANITÀ E SERVIZI SOCIALI

L'assistenza ospedaliera, nell'ambito della città di Cagliari e del suo hinterland, rappresenta una delle questioni più urgenti e rilevanti. L'Amministrazione comunale dovrà confrontarsi con la Regione e con le Aziende Sanitarie Locali sulle scelte che riguardano il nuovo assetto dell'organizzazione ospedaliera. Opportuno avviare un confronto che coinvolga le forze vive della città: associazioni del malato e del volontariato, operatori sanitari, forze sociali e sindacali.

Le opzioni:

- **realizzazione della “cittadella della salute”**, che racchiuderebbe al suo interno i tre presidi ospedalieri del Brotzu, Oncologico e Microcitemico attraverso una integrazione funzionale ed organizzativa. Un'unica Azienda ospedaliera che metterebbe insieme qualificate eccellenze in materia oncologica, pediatrica e dei trapianti d'organo, e che consentirebbe allo stesso tempo delle importanti economie di scala.
- **creazione di una Azienda mista Ospedaliera - Universitaria** (Azienda Metropolitana di Cagliari) attraverso la fusione dell'Azienda Ospedaliera Brotzu, più l'Oncologico e il Microcitemico, con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari.

È urgente inoltre una **maggiore integrazione tra Servizi sociali e Servizi della Salute mentale (UONPIA-CSM-SPDC)** per garantire una qualità di vita migliore e una maggiore inclusione delle persone con disturbi psichiatrici, spesso portatrici di fragilità e vulnerabilità. Quindi, una maggiore strutturazione del sussidio economico previsto dalla L.R.20/97, maggiore attenzione alle difficoltà lavorative con l'istituzione di collaborazioni con ASPAL, volte a rendere fruibili corsi e inserimenti lavorativi, costituzione di gruppi-appartamento strutturati e necessari per rispondere alle esigenze abitative con possibilità di progetti di co-housing (per esempio tra studenti universitari e pazienti psichiatrici). L'ambito sanitario vedrà l'Amministrazione Comunale impegnata nell'interlocuzione con la Regione e le Aziende Sanitarie Locali, per il soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini, primo fra tutti quello della salute vista come completo benessere, fisico, mentale e sociale e non solo



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

assenza di malattia (OMS). Si rendono necessari interventi che possano favorire la riduzione delle diseguaglianze di trattamento, l'integrazione socio-sanitaria, l'approccio di genere.

Risultano pertanto necessari:

- **attenzione agli aspetti legati all'identità di genere e previsione di stanze di ricovero per persone in transizione;**
- **azioni volte alla prevenzione, contrasto, cura di situazione di dipendenza;**
- **azione di educazione nei confronti di stili di vita corretti ed ecologici;**
- **favorire l'alfabetizzazione sanitaria;**
- **miglioramento della rete dei trasporti pubblici** verso le strutture sanitarie di tutta la città metropolitana e possibilità di parcheggi gratuiti presso le strutture sanitarie;
- **servizio di mediazione linguistica-culturale in tutti gli ambiti sanitari** (ospedali, ambulatori, Consultori, Ser.D, UONPIA, CSM) per permettere agli stranieri un accesso ai servizi nel rispetto dell'integrazione anche dal punto di vista culturale;
- **attivazione delle Case di Comunità.**

POLITICHE E INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

L'ambito delle politiche sociali riveste un ruolo significativo in quanto il suo intervento si rivolge alle persone in stato di bisogno, di difficoltà e più vulnerabili, sia come singole, che come famiglie, sia come contesto sociale, che di quartiere. Al fine di realizzare ogni misura volta al benessere del cittadino è prima di tutto necessario rispettare i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), il cui raggiungimento passa dal potenziamento del personale (assistenti sociali, pedagogisti, educatori) al consolidamento della comunicazione tra servizi e la programmazione.

MINORI E FAMIGLIE

Il Comune di Cagliari è certificato come 'Amico della famiglia', perciò è necessario che questo obiettivo venga portato avanti con l'istituzione di un tavolo per le politiche familiari formato da personale interno ai diversi servizi del Comune, al fine di creare momenti di confronto con la popolazione e con tutti i soggetti che possono in qualche modo favorire il miglioramento dell'offerta dei servizi, in un'ottica di benessere del cittadino e delle famiglie.

In questa direzione bisogna favorire il potenziamento dei servizi già esistenti rivolti ai minori e introdurre nuove prassi e progetti. **I centri di quartiere si sono dimostrati uno dei migliori investimenti avviati della seconda consiliatura,**



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

vanno dunque sostenuti e incentivati con:

- **l'estensione dei servizi agli adolescenti e giovani;**
- **l'introduzione dell'educativa di strada per raggiungere le situazioni più disperse e marginali;**
- **la collaborazione tra servizi educativi e pubblica istruzione;**
- **lo scambio intergenerazionale e la promozione del lavoro di comunità.**

Sono da consolidare e introdurre le seguenti misure volte ai minori:

- per la conciliazione, mettere a sistema il progetto PEDIBUS, un utile supporto al mutualismo tra famiglie e un incentivo alla condivisione;
- per l'inclusione, l'attivazione di un ufficio immigrati che favorisca la mediazione linguistico-culturale, riconosca la capacità formativa e professionale già acquisita, che si predispongano specifici progetti per i Minori Stranieri Non Accompagnati in sintonia con la Regione;
- per il supporto alle famiglie, accompagnamento dell'intero nucleo familiare in situazioni di vulnerabilità, con il prosieguo di sperimentazioni come il progetto P.I.P.I. (Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) al fine di favorire azioni per una genitorialità positiva e responsabile.

La nostra è una città che invecchia velocemente, il problema abitativo non risparmia questa fascia di popolazione a cui si somma il problema della assistenza.

Il Comune può venire incontro a questi due bisogni promuovendo progetti di coabitazione in alloggi che sposano una residenzialità accogliente e non istituzionalizzata, riscrivendo gli accordi con il sindacato degli inquilini, per potenziare l'uso del canone concordato, che va esteso e ripensato per sostenere gli studenti fuori sede e i lavoratori precari.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

SCUOLA, ASILI, POLITICHE GIOVANILI

Alla scuola, l'Amministrazione Comunale dovrà dare supporto e lavorare al suo fianco nella progettazione, programmazione e promozione di iniziative, servizi e opportunità a sostegno dell'istruzione di qualità, equa e inclusiva. Qualunque intervento deve essere affrontato con un approccio di programmazione integrata, di lavoro di rete e di comunità.

Riportiamo la scuola al centro del territorio, la scuola è la più importante agenzia educativa, deve essere aperta al territorio sempre, non solo durante le ore di lezione; la scuola deve poter riprendere il suo ruolo di centro di aggregazione.

Necessaria un'attenta azione che colga le specificità del contesto: il post covid ha fatto esplodere criticità già presenti, che adesso assumono carattere di emergenza. Sono prioritari:

- **rimettere al centro la cura degli spazi con interventi programmati e condivisi**
- agire tempestivamente nella predisposizione del piano di qualificazione e ammodernamento dell'edilizia scolastica per consentire alle scuole di portare avanti l'innovazione digitale, per la quale hanno ricevuto, attraverso il PNRR, finanziamenti significativi;
- più mense per il tempo pieno, anche al fine di consentire attività extrascolastiche e aprire la scuola alle collaborazioni con il territorio
- migliorare il servizio di refezione scolastica, che deve essere interpretato come veicolo per una sana educazione alimentare;
- **la lotta all'analfabetismo di ritorno e alla dispersione scolastica** con interventi precoci, da attivare nelle scuole e nei centri di quartiere, sin dal primo ciclo, per evitare che la dispersione diventi abbandono scolastico;
- **progetti di integrazione interculturale in ambito scolastico ed extra scolastico.**

Un numero significativo di immigrati va accolto e preso in carico per garantire l'accesso a tutti i servizi educativi e di supporto allo studio, anche con il contributo e ampliamento dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti);

- **potenziamento del sistema di istruzione 0-6** da promuovere e monitorare.



Aumentare l'accessibilità attraverso l'attivazione del servizio di asilo in tutti i quartieri e il ripristino del micronido. Ripensare le convenzioni con i privati al fine di coniugare alti standard nei servizi all'infanzia e il rispetto per le garanzie dei lavoratori e delle lavoratrici del settore. Necessaria la convergenza del Coordinamento Pedagogico territoriale, del personale educativo e di quello scolastico;

- **progettazione condivisa e risorse per l'inclusione.** La scuola non può lavorare da sola nella presa in carico dei bisogni educativi speciali. Abbiamo una potente normativa, invidiata in tutta Europa, che non ha fiato e rischia di essere inapplicabile senza la sinergia tra i soggetti;
- **istituzione della conferenza permanente delle autonomie scolastiche** in seno all'Assessorato Comunale alla Pubblica Istruzione;
- **revisione dell'attuale sistema del trasporto** alunni con gli scuolabus con l'estensione dello stesso alla scuola dell'infanzia e l'introduzione di formule già sperimentate in altre realtà quale il pedibus;
- **attuazione il D.Lgs. 29/2024**, che prevede la promozione del dialogo intergenerazionale anziani/giovani nelle istituzioni scolastiche.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

L'urbanistica e i Lavori Pubblici riguardano aspetti, tra loro interconnessi, che interessano l'assetto, lo sviluppo e le trasformazioni della città e dei servizi. Poiché riguardano sia ambiti pubblici che privati, la programmazione e la pianificazione rivestono un ruolo strategico.

Ripensare la città in funzione dei desideri e della creatività delle giovani generazioni, senza tralasciare le esigenze e le necessità di una popolazione che invecchia. La riqualificazione dei quartieri più popolosi e abbandonati dagli interventi pubblici deve comprendere non soltanto gli aspetti puramente estetici, ma il recupero di edifici per il rispondere all'emergenza abitativa e al bisogno di luoghi per l'aggregazione e confronto, promuovendo lo sviluppo di nuove idee/attività con la creazione di condomini culturali e la partecipazione attiva dei cittadini al miglioramento continuo degli spazi pubblici.

Cagliari deve progettare gli interventi secondo l'urbanistica contemporanea, che prevede:

- la valorizzazione dei centri storici, che testimoniano l'evoluzione della nostra cultura;
- **abbandonare l'idea della città in espansione**, concentrandosi maggiormente sulla città che si rigenera all'interno dei propri "confini", cioè del cosiddetto territorio urbanizzato, costruendo sul costruito;
- concordare con la Regione un piano straordinario di sostegno all'acquisto della casa per giovani adulti il cui reddito da lavoro non permette l'acquisto in autonomia;
- puntare sulla reintroduzione della natura in città, sulla messa in rete dei sistemi verdi e blu, sulle infrastrutture verdi, oltre che sul recupero delle aree dismesse e abbandonate, zone degradate e che possono essere rigenerate e reintegrate nel tessuto delle città;
- riqualificazione delle periferie e dei progetti parzialmente avviati come l'ITI di Is Mirrionis.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

VERDE E AMBIENTE

La relazione tra ambiente, clima e salute fa sì che nell'immaginare la Cagliari del prossimo futuro sia necessario pensare ad una rigenerazione urbana che proceda nella pianificazione e progettazione urbana secondo criteri orientati a creare un ambiente favorevole alla salute, al rispetto dell'ambiente urbano e alla riduzione del consumo di suolo. L'impegno è per una città "sostenibile", che ai propri cittadini garantisce il diritto alla mobilità, l'integrazione tra le varie tecnologie, la connettività personale e spazi dedicati al verde urbano. Sarà pertanto fondamentale:

- riprogettare le aree verdi urbane e periurbane, attrezzando a verde pubblico le aree non edificate all'interno della città;
- porre attenzione alla pedonabilità e alla ciclabilità, soprattutto nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro;
- agire sui fattori inquinanti (vedi anche rifiuti e piano per la riduzione l'inquinamento acustico);
- ristrutturare gli edifici pubblici non utilizzati, destinandoli ai bisogni abitativi, culturali e allo sviluppo dello studentato diffuso, vera premessa per l'obiettivo "Cagliari città universitaria".

Una città a misura umana, inclusiva, produttiva, resiliente presterà particolare attenzione alla gentrificazione e al consumo del suolo e si impegna a:

- valorizzare le caratteristiche culturali e ambientali dei diversi quartieri di Cagliari;
- sostenere le attività produttive di vicinanza ancora esistenti (artigianato, attività commerciali ecc.);
- prevedere nei vari quartieri spazi adatti all'aggregazione sociale;
- utilizzare le aree non edificate all'interno della città come aree di verde pubblico per i bambini e gli anziani, e come zone di servizio (area cani, parcheggio alberato) per i singoli quartieri, secondo le esigenze individuate da chi li abita;
- migliorare la rete dei trasporti pubblici e le piste ciclabili;
- aprire all'uso i parcheggi già esistenti e non utilizzati, non costruendo nuovi e sotterranei, date anche le particolari caratteristiche geologiche e archeologiche dell'antica Karalis.



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024

ACCOGLIENZA E IMMIGRAZIONE

Cagliari si affaccia nel Mar Mediterraneo, crocevia millenario di culture e popoli che devono essere viste come un'occasione di crescita culturale ed economica. Se vogliamo dare una prospettiva di pace alla città è opportuno migliorare i servizi per l'accoglienza di coloro che arrivano nella nostra città e che poi decidono di viverci. In particolare, favorire e realizzare progetti nel Sistema di accoglienza e integrazione SAI attingendo dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. I residenti stranieri sono pari a 15.103 con un'incidenza sul totale della popolazione residente pari al 3,6%, aumenta anche la popolazione scolastica degli studenti stranieri oggi pari a 5.574 di cui 3.041 nati in Italia da genitori stranieri. L'interazione tra culture non può che essere vista come una risorsa e, per migliorare la partecipazione alla vita della città da parte dei residenti stranieri

- è opportuno riproporre con i dovuti miglioramenti la Consulta dei Migranti istituita con la prima Consiliatura Zedda;
- **favorire la collaborazione con le associazioni presenti nel territorio che lavorano con e per l'inclusione dei migranti;**

Se vogliamo che la città diventi un centro di riferimento nel Mediterraneo promuovendo una cultura della pace e della solidarietà tra i popoli

- è opportuno istituire borse di studio in favore di giovani residenti nell'Isola o provenienti da Paesi in via di sviluppo, iscritti in Università, che svolgano tesi di laurea finalizzate alla migliore conoscenza dei problemi della cooperazione allo sviluppo e della collaborazione internazionale o all'individuazione di possibili iniziative da attuarsi ai sensi della presente legge.
- sollecitare, in accordo con la RAS, l'istituzione del Collegio Mediterraneo universitario (CMU), previsto dall'art. 10 della L.R. n. 19/96 recante "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale" non è stato mai istituito e, di fatto potrebbe diventare l'embrione dell'Università per stranieri di Cagliari. Esso potrebbe avere la sua sede nei locali da riqualificare (ad esempio la sede dell'ex assessorato regionale al lavoro di Piazza Giovanni XXIII o nelle nuove strutture del campus ERSU).



ELEZIONI COMUNALI 8-9 GIUGNO 2024